Consiglio del cibo - Riunione del 18 febbraio 2014

Presenti:

- Maria MARCHITIELLO
- Eleonora SIRSI
- Laura FASTELLI
- Monica ZOPPÈ
- Tiziana NADALUTTI
- Anna RAGONE
- Irene CAMPIONI
- Salvatore CASANO
- Ada ROSSI
- Rosalba SABA
- Alessandra FACCHINETTI
- Francesca BRETZEL
- Gianluca BRUNORI
- Silvia INNOCENTI

La riunione è iniziata alle 18,30 circa con il saluto e l'apertura da parte del Presidente del Consiglio Territoriale di Partecipazione, Ilario Luperini.
Nelle ultime settimane sono ripresi i lavori dei CTP sul comune di Pisa, la proposta che Luperini ha fatto durante la prima convocazione riguarda l'organizzazione interna che potrebbe non prevedere più la costituzione di commissioni permanenti, a favore di gruppi di lavoro tematici. Uno di questi riguarderà sicuramente la progettazione del Parco di Cisanello.
Ribadisce la volontà di proseguire i progetti avviati in coda allo scorso mandato, tra cui il lavoro di costituzione del Consiglio del cibo del quartiere.

La riunione è introdotta da Silvia che propone di articolare il lavoro in sottogruppi tematici, individuati a partire dalle discussioni delle scorse due riunioni, quindi:
- gruppo PARCO, per introdurre alcuni tematismi legati al cibo all'interno del percorso di progettazione partecipata promosso dal Comune
- gruppo ORTI, per intervenire sulla definizione del disciplinare degli Orti urbani, che fissa le regole per le assegnazioni degli orti (caratteristiche dei beneficiari, soprattutto) e che ha dimostrato alcune importanti lacune nell'esperienza del CEP
- gruppo SALUTE, per rilevare le abitudini alimentari degli abitanti del quartiere e per organizzare dei momenti di informazione e educazione sugli aspetti legati alle abitudini di alcuni specifici gruppi target
- gruppo EDUCAZIONE, per coinvolgere nel percorso le famiglie, le giovani generazioni e le famiglie
- gruppo EQUITA', per proporre iniziative di riduzione degli sprechi e miglioramento della capacità di accesso al cibo sano per la popolazione locale e
- gruppo REGOLE, per definire le modalità condivise di funzionamento del Consiglio.

La discussione inizia a partire dal tema del Parco di Cisanello.

Monica: nell'ultima assemblea pubblica indetta dall'amministrazione sono stati raccolti i riferimenti delle realtà associative interessate al percorso, ma non ci sono stati ancora aggiornamenti a riguardo.
Il Parco dovrebbe essere gestito a partire dal patrimonio esistente, che ha una componente naturalistica molto significativa e che si è sviluppata nel tempo, nel periodo di "abbandono" dell'area.
I progetti presentati dagli studenti del Santoni sono molto interessanti, ma di fatto sono un esercizio didattico perchè non hanno tenuto conto di quello che già esiste e che è stato censito e valorizzato dalle associazioni che seguono il parco da tempo.
Il circolo di Legambiente e il WWF pensano di organizzare un momento di condivisione degli obiettivi con associazioni locali, sarebbe importante favorire il confronto anche con il Consiglio del cibo.

Gianluca: segnalo la possibilità di mobilitare le conoscenze sul tema, anche con il lavoro di ricognizione di esperienze di altri territori, che potrebbero portare avanti gli studenti.

Francesca: ultimamente c'è stato un confronto con l'arch. Daole del Comune rispetto alla progettazione degli orti di Via Norvegia. La posizione è stata di sostanziale chiusura rispetto all'ipotesi di apportare alcune modifiche al disciplinare comunale che, invece, potrebbero migliorare alcune questioni sia tecniche che sociali. La progettazione potrebbe essere corretta dall'inizio, anche con il coinvolgimento dei futuri gestori, capendo che le esigenze sono fortemente mutate rispetto alla prima formulazione (non limitare l'assegnazione solo agli anziani,

considerare le comunità di immigrati ecc).

Gianluca: su questi aspetti il Consiglio dovrebbe essere il motore delle proposte di cambiamento e riconosciuto come interlocutore. Noi siamo un organo consultivo che può raccogliere informazioni, sviluppare contatti con i gruppi sociali e organizzare la restituzione al quartiere e all'amministrazione, la modalità di lavoro può essere trasversale rispetto ai diversi temi di cui ci vogliamo occupare.

Anna: un passo iniziale potrebbe essere invitare Daole ad essere presente ad una delle prossime riunioni, in modo da aggiornare il consiglio sul tema degli orti e sullo stato di avanzamento del progetto di realizzazione e assegnazione.

Maria: il punto iniziale è la raccolta di informazioni dall'amministrazione. La proposta di raccogliere documentazione su esperienze simili può essere molto utile e da stimolo alla progettazione comunale.

Monica: sarebbe meglio concentrarsi sugli orti, che sono molto meno attenzionati rispetto al Parco, che sarà oggetto di un percorso partecipativo ad hoc, finanziato dalla Legge Regionale sulla partecipazione.

Maria: sulla salute dovremmo cercare di lavorare insieme ai medici di famiglia, riprendendo anche esperienze positive già svolte sul territorio, come i venerdì della salute o il corso organizzato da Pomicino con le pazienti oncologiche, entrambi molto partecipati. Sarebbe interessante fare rete per promuovere l'invio dei pazienti dei medici di base alle iniziative specifiche organizzate nel quartiere.
Un altro punto da valutare è la somministrazione di questionari alla popolazione, sia attraverso i medici che nei momenti di apertura della sede del CTP.

Alessandra mette a disposizione la sua esperienza nell'utilizzo di prodotti locali e di stagione in cucina, sull'esempio della rubrica che sta tenendo su PaginaQ. Fare interventi dedicati e indirizzati a target sociali ben precisi.

A conclusione della riunione sono stati definiti i gruppi tematici:
- GRUPPO PARCO: Monica Zoppè e Tiziana Nadalutti
- GRUPPO ORTI: Francesca Bretzel e Salvatore Casano
- GRUPPO EDUCAZIONE: Rosalba Saba, Alessandra Facchinetti e Sarah da Prato
- GRUPPO SALUTE: Angelo Pomicino, Maria Marchitiello e Gabriella Marchitiello, Irene Campioni
- GRUPPO SPRECO: Andrea De Conno, Anna Ragone, Elisa Giannetti e Eleonora Sirsi
- GRUPPO REGOLE: Eleonora Sirsi e Anna Ragone (proposta di Monica di attivarlo in un secondo momento, quando saranno più definiti le attività e gli obiettivi)

In vista della prossima convocazione è richiesto ad ogni gruppo tematico di produrre le sollecitazioni da inserire nella costruzione del piano di lavoro, entro il 28 FEBBRAIO.

PROSSIMA CONVOCAZIONE: MARTEDÌ 4 MARZO ORE 18,15